

DELIBERAZIONE N. 1790 DEL 14 NOVEMBRE 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) – Linee di indirizzo per il Masterplan dei servizi per l'impiego regionale e programmazione delle risorse relative.

Premesso

- Che la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 2005 relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (per il periodo 2005-2008) (2005/601/CE) nell'introduzione così recita: "Il Consiglio europeo di marzo 2005 ha rilanciato la strategia di Lisbona mettendo in primo piano la crescita e l'occupazione in Europa (1). Con questa decisione, i capi di Stato e di governo hanno definito in modo chiaro le priorità dell'Unione negli anni a venire. L'Europa deve concentrare ulteriormente le sue politiche sulla crescita e l'occupazione per conseguire gli obiettivi di Lisbona, in base a una politica macroeconomica sana e in un quadro mirato alla coesione sociale e alla sostenibilità ambientale, che sono pilastri fondamentali della strategia di Lisbona";
- Che la strategia generale del FSE è ispirata ai seguenti principi:
 - centralità dell'intervento sulle risorse umane, quale indispensabile fattore per il conseguimento dei complessivi obiettivi di sviluppo, coesione ed occupazione;
 - rafforzamento e valorizzazione del partenariato interistituzionale, con le parti sociali e con gli altri attori rilevanti, anche al fine di assicurare una strategia integrata per l'occupabilità dei territori;
 - rafforzamento della qualità, dell'efficacia, dell'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro e della loro capacità di coniugare l'inclusività degli interventi con la promozione dell'eccellenza e dell'innovazione;
 - interazione e complementarietà delle politiche per l'occupazione e delle politiche economiche verso la comune finalità dello sviluppo;
 - utilizzo razionale ed ottimale delle risorse umane, strumentali, finanziarie ed infrastrutturali disponibili;
 - tenuto conto che le risorse del FSE nell'ambito del POR Campania 2007-13 sono le seguenti (giusta DGR 27/08):

Asse II - Occupabilità

OBIETTIVI SPECIFICI	Dotazione Finanziaria	OBIETTIVI OPERATIVI	Dotazione Finanziaria	AGC
d) aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	48.000.000	rafforzare la qualità dei servizi dei centri dell'impiego, consolidandone la rete e l'integrazione con i sistemi della formazione e del lavoro;	20.000.000	AGC 17 - Orientamento Professionale, ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale
		potenziare ed innovare i servizi di orientamento dei Centri per l'Impiego e della formazione, in particolare per i giovani inoccupati.	28.000.000	

Rilevato

- che i mercati del lavoro, sia a livello nazionale che internazionale, conoscono alti tassi di disoccupazione, cui si associa una marcata tendenza alla flessibilizzazione e una notevole diffusione delle situazioni di precarietà;
- che la congiuntura economica internazionale e nazionale con le sue ricadute a livello locale aggrava il quadro già critico della situazione in Campania;
- che il sistema produttivo campano dimostra ancora di soffrire di ritardi strutturali ed evidenti limiti negli investimenti in ricerca e innovazione;
- che il contesto campano conosce una notevole presenza del lavoro sommerso;

- che il sistema campano presenta notevoli squilibri derivanti anche dal forte radicamento nel contesto produttivo della criminalità organizzata;
- che vi sono forti tassi di abbandono scolastico e dei percorsi formativi, nonché una scarsa partecipazione ai percorsi di formazione permanente;
- che vi è in Campania una forte presenza di disoccupati di lunga durata e di bassa qualificazione;
- che l'identità di genere costituisce ancora un fattore fortemente discriminante nel mercato del lavoro campano;
- che in tale contesto i migranti riescono a inserirsi spesso solo nei canali dell'economia sommersa o comunque in lavori a bassa qualificazione;
- che le persone con disabilità sono ancora fortemente discriminate nel mercato del lavoro;
- che vi è un alto tasso di giovani diplomati e laureati che hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro e a reperire il primo impiego;
- che quando vi è nuova occupazione questa viene formalizzata attraverso modalità contrattuali instabili;
- che tutto questo quadro peggiora la condizione delle fasce deboli della popolazione.

Ritenuto che

- è necessario combattere tutte le forme di esclusione sociale e le dinamiche di produzione della stessa;
- è necessario tramutare in maniera definita la funzione dei Centri per l'Impiego, terminale ultimo sul territorio dei Servizi per l'impiego, da passivi ricettori delle istanze degli utenti in attivo nodo tra le dinamiche verticali di indirizzo istituzionale delle programmazioni delle politiche di sviluppo e di promozione dell'inclusione sociale e la dimensione orizzontale propria del territorio di riferimento, coordinando e mettendo in rete le risorse locali pubbliche e private (ASL, INPS, Comuni, Scuole, Università, Centri di ricerca, Centri di produzione, Enti di formazione, Associazioni, ecc.), aumentando così il capitale sociale disponibile per i cittadini;
- facilitare il compito affidato ai Servizi per l'impiego che è quello quindi di proseguire nel rendere effettivo ed efficace un vero e proprio Sistema Istruzione/Formazione/Lavoro, con l'ulteriore compito di coinvolgere nella programmazione di azioni integrate di sviluppo le Politiche (e Servizi) Sociali e le Attività produttive, promuovendo la complementarità degli interventi ed evitando la loro duplicazione con relativa dispersione delle risorse e delle opportunità;
- bisogna avviare le azioni necessarie per rendere efficace la programmazione delle azioni facendo ricorso al metodo del coordinamento aperto con i vari soggetti a vario titolo interessati e da coinvolgere per la pianificazione di azioni di promozione dello sviluppo territoriale, quali gli Assessorati regionali alle Politiche sociali e alle Attività produttive;
- è necessario impostare la programmazione delle azioni in maniera tale da non essere sottoposta a vincoli discendenti da urgenze o emergenze, ponendosi quindi in un'ottica di lunga durata e di structuralità;
- è di particolare importanza, per il raggiungimento degli obiettivi premessi, programmare azioni che superino le barriere reciproche tra i segmenti del mercato del lavoro, aprendo a un'ottica di unitarietà del mercato verso cui promuovere l'accesso generalizzato dei cittadini;
- è importante adottare il principio della trasparenza, ad ogni livello, di definizione, di programmazione e di attuazione degli interventi, nonché a livello di accessibilità agli atti, nella loro composizione e nel loro processo, deve essere garantito;
- è infine, opportuno individuare, attraverso il nuovo Masterplan, forme, modi e tempi per questi atti ulteriori, quali:
 - o produzione dati, analisi e ricerche (per una conoscenza effettiva del dato quantitativo, per un'analisi delle tendenze che strutturano il mercato del lavoro e i soggetti che lo compongono e lo studio delle dinamiche di produzione dei fenomeni di esclusione sociale);

- o sviluppo sistema informatico: sia a fini di riduzione del carico amministrativo in termini di tempo e di quantità, sia ai fini della garanzia della trasparenza, oltre che per la produzione di dati;
- o definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP), ai fini della tramutazione dei Servizi in diritti esigibili a carattere universalistico sull'intero territorio nazionale;
- o strutturazione di un sistema di controllo della Qualità dei Servizi, con indicatori che non siano solo di natura quantitativa ma che tengano conto della qualità dei Servizi stessi.

Considerato

- Che il Consiglio del Lussemburgo ha individuato nel miglioramento e nella valorizzazione delle risorse umane gli obiettivi prioritari riconducibili alle linee guida integrate per la crescita e l'occupazione, con riferimento in particolare agli orientamenti per l'occupazione 2005-2008;
- Che l'art. 2 del D. lgs. N. 469 del 23 dicembre 1997 conferisce alle regioni le funzioni ed i compiti relativi al collocamento;
- Che il Masterplan è considerato uno strumento idoneo per la definizione e la pianificazione delle descritte azioni così come conferite alla Regione e costituisce il quadro strategico di riferimento per una complessiva riforma dei Servizi per l'Impiego, che ne costituiscono il principale strumento operativo;
- Che attraverso la redazione di un Masterplan regionale potranno essere definiti i Livelli e Essenziali di Prestazione (LEP), nonché il progressivo incremento delle modalità di funzionamento dei Servizi per l'Impiego con riferimento alle risorse complessive della programmazione per il periodo 2007/2013;
- Che l'amministrazione regionale, nell'ambito del decentramento delle attività alle province ha compito di coordinamento ed accompagnamento;
- Che è opportuno internalizzare il sistema dell'accreditamento e dell'audit degli enti di formazione nei servizi regionali tramite l'ARLAV in vista del decentramento alle Province;
- che le risorse finanziarie complessive a valere sul FSE POR Campania 2007-13, come da tabella precedentemente allegata, sono pari a 48 Meuro;
- che le Province saranno invitate alla presentazione di progettazione specifica coerente con gli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-13 per un importo complessivo di 18 Meuro che verranno valutate dal Settore ORMEL della Regione Campania a seguito dell'approvazione del masterplan della Regione Campania;
- che 18 Meuro saranno assegnati a ciascuna provincia secondo le seguenti percentuali:

PROVINCIA	%
Napoli	36%
Avellino	9%
Benevento	6%
Caserta	22%
Salerno	27%
TOTALE	100%

- Che, a seguito di avviso di evidenza pubblica con provvedimento a carico del responsabile degli obiettivi operativi in oggetto - Dirigente del settore Orientamento, attraverso un'apposita progettazione presentata su ambito provinciale il settore ORMEL valuterà un parco progetti coerente con gli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-13 per un importo complessivo di 20 Meuro;
- che l'ARLAV – Agenzia Regionale per il Lavoro, svolgerà funzioni di accompagnamento, assistenza, coordinamento, a seguito di specifiche convenzioni stipulate con le province ed a fronte di idonea progettazione approvata dal responsabile degli obiettivi operativi in oggetto - Dirigente del settore Orientamento.

- che l'ARLAV – Agenzia Regionale per il Lavoro, nell'ambito delle funzioni regionali di coordinamento ed indirizzo, si occuperà del supporto per il sistema di accreditamento delle sedi formative e monitoraggio del sistema della formazione, nonché delle attività connesse ai sistemi informativi di supporto all'integrazione tra il sistema dell'istruzione e il sistema della formazione professionale.
- che la tabella sottostante riassume la distribuzione complessiva delle risorse finanziarie programmate con la presente deliberazione

Distribuzione delle risorse POR Campania 2007-13 Obiettivo Specifico II -
d)

	IMPORTO
Napoli	6.480.000,00
Avellino	1.620.000,00
Benevento	1.080.000,00
Caserta	3.960.000,00
Salerno	4.860.000,00
ARLAV e per il supporto alle attività di accreditamento ed audit degli enti di formazione.	10.000.000,00
Regione (progettazione per ambiti provinciali)	20.000.000,00
TOTALE	48.000.000,00

- che ai fini dell'esecutività della presente deliberazione, l'Autorità di Gestione FSE 2007-2013 (AGC 03) ha espresso parere in merito, acquisito agli atti d'ufficio.

Visti

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR 27/08 che effettua il riparto delle risorse del POR FSE 2007-13 per obiettivi operativi;

- il Decreto dirigenziale n°257 del 05/06/2008, di affidamento delle attività di accreditamento degli enti di formazione .
- il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'art. 68 ed il DPR n. 257 del 12 luglio 2000 che ne regola l'attuazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, che attribuisce ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- la Comunicazione della CE 641/98;
- la COM (2001) 511,
- la COM (2001) 512,
- la COM (2001) 629;
- la COM (2003) 46;
- le Raccomandazioni all'Italia 2004;
- la COM (2004) 239;
- la Strategia di Lussemburgo;
- la Strategia di Lisbona;
- la COM(2005) 24 COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO EUROPEO DI PRIMAVERA Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione - Il rilancio della strategia di Lisbona;
- la DECISIONE DEL CONSIGLIO del 12 luglio 2005 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (2005/600/CE);
- la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 12 luglio 2005 relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (per il periodo 2005-2008) (2005/601/CE);
- gli Orientamenti Strategici Comunitari (art. 36 del Regolamento CE 1083/2006);
- la COM(2007) 359 final COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS - Towards Common Principles of Flexicurity: more and better jobs through flexibility and security {SEC(2007) 861} {SEC(2007) 862};
- legislazione nazionale;
 - il D. lgs. 112/92;
 - il D. lgs. 469/97 - Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
 - la legge n. 59 del 15 marzo 1997- "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
 - l'accordo tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e le Regioni, Province, Province autonome di Trento e Bolzano, comuni, comunità montane, per l'individuazione degli standard minimi di funzionamento dei Servizi pubblici per l'impiego, sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 16/12/1999;
 - il D. lgs. 181/00;
 - il D.P.R. 442/00;
 - il LIBRO BIANCO SUL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA PROPOSTE PER UNA SOCIETÀ ATTIVA E PER UN LAVORO DI QUALITÀ, rilasciato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a Roma nell'ottobre 2001;
 - il Masterplan nazionale (2001);
 - il D. lgs. 297/02;
 - il D. lgs. 276/03;
 - la legge 14 febbraio 2003 n. 30 Legge Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro;
 - l. 30/03;
 - il NAP del 29/10/04;

- il D. lgs. 251/04;
- il D. interministeriale del 13/10/03;
- il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 del giugno 2007;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale del 11/10/07 - Istituzione della Cabina nazionale di regia sull'emersione del lavoro nero ed irregolare;
- il D. Interministeriale del 30/10/07;
- il D.M. 31/03/08;

legislazione regionale;

- la legge regionale n.14 del 13 agosto 1998 "Politiche regionali per il lavoro e servizi per l'impiego";
- il Disegno di Legge "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione professionale per la promozione della Qualità del lavoro" del 15/09/06;
- convenzione stipulata il 21 settembre 2000 tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e la Regione Campania relativa alle modalità e ai termini per la realizzazione e la gestione nella Regione Campania del Sistema Informativo lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 3464 del 4 maggio 2000 e Delibera di Giunta Regionale n. 1832 del 4 maggio 2001, con le quali sono regolamentati i criteri e le modalità di determinazione della distribuzione territoriale dei bacini e dei Centri per l'Impiego di cui alla legge regionale n. 14 del 13 agosto 1998;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1835 del 4 maggio 2001 riguardante la semplificazione delle procedure di collocamento e l'adozione di dispositivi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1831 del 4 maggio 2001 riguardante l'avviamento e la messa in esercizio del Sistema Informativo Lavoro.
- Il parere espresso dall'Autorità di gestione FSE 2007-2013 , agli atti d'ufficio.

Propone e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, da considerarsi parte integrante del presente atto:

- di doversi procedere alla redazione di un nuovo Masterplan regionale dei Servizi per l'impiego;
- che il nuovo Masterplan dovrà essere elaborato dall'Assessorato alla Formazione e Lavoro e redatto secondo le modalità individuate dal Dirigente del Settore competente della Regione Campania;
- che per la redazione del Masterplan verrà istituita, a titolo gratuito, un'apposita commissione i cui membri saranno espressione dell'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, dell'Assessorato alle Politiche Sociali e dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania e delle 5 province della Campania;
- che le risorse finanziarie complessive a valere sul FSE POR Campania 2007-13, come da tabella seguente sono pari a 48 milioni di euro:

Asse II - Occupabilità				
OBIETTIVI SPECIFICI	Dotazione Finanziaria	OBIETTIVI OPERATIVI	Dotazione Finanziaria	AGC
d) aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	48.000.000	rafforzare la qualità dei servizi dei centri dell'impiego, consolidandone la rete e l'integrazione con i sistemi della formazione e del lavoro;	20.000.000	AGC 17 - Orientamento Professionale, ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale
		potenziare ed innovare i servizi di orientamento dei Centri per l'Impiego e della formazione, in particolare per i giovani inoccupati.	28.000.000	

- che le Province saranno invitate alla presentazione di progettazione specifica coerente con gli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-13 per un importo complessivo di 18 Meuro che verranno valutate dal Settore ORMEL della Regione Campania a seguito dell'approvazione del masterplan della Regione Campania ;
- che 18 Meuro saranno assegnati a ciascuna provincia secondo le seguenti percentuali:

PROVINCIA	%
Napoli	36%
Avellino	9%
Benevento	6%
Caserta	22%
Salerno	27%
TOTALE	100%

- Che, a seguito di avviso di evidenza pubblica con provvedimento a carico del responsabile degli obiettivi operativi in oggetto - Dirigente del settore Orientamento, attraverso un'apposita progettazione presentata su ambito provinciale il settore ORMEL valuterà un parco progetti coerente con gli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-13 per un importo complessivo di 20 Meuro.
- che l'ARLAV – Agenzia Regionale per il Lavoro, svolgerà funzioni di accompagnamento, assistenza, coordinamento, a seguito di specifiche convenzioni stipulate con le province ed a fronte di idonea progettazione approvata dal responsabile degli obiettivi operativi in oggetto - Dirigente del settore Orientamento.
- che l'ARLAV – Agenzia Regionale per il Lavoro, nell'ambito delle funzioni regionali di coordinamento ed indirizzo, si occuperà del supporto per il sistema di accreditamento delle sedi formative e monitoraggio del sistema della formazione, nonché delle attività connesse ai sistemi informativi di supporto all'integrazione tra il sistema dell'istruzione e il sistema della formazione professionale.
- che la tabella sottostante riassume la distribuzione complessiva delle risorse finanziarie programmate con la presente deliberazione:

Distribuzione delle risorse POR Campania 2007-13 Obiettivo Specifico II - d)

	IMPORTO
Napoli	6.480.000,00
Avellino	1.620.000,00
Benevento	1.080.000,00
Caserta	3.960.000,00
Salerno	4.860.000,00
ARLAV , e per il supporto alle attività di accreditamento ed audit agli enti di formazione	10.000.000,00
Regione (progettazione per ambiti provinciali)	20.000.000,00
TOTALE	48.000.000,00

- di rinviare a successivi provvedimenti, a cura del Dirigente del Settore Orientamento Professionale - AGC n. 17, l'emanazione dei relativi Avvisi/Bandi con cui siano definiti tempi e modalità per il concreto avvio delle attività di che trattasi;
- di rendere esecutivo il presente provvedimento, avendo acquisito il parere dell'Autorità di gestione FSE 2007-2013 (AGC 03).
- di inviare copia della presente deliberazione all'AGC 03 – Autorità di gestione FSE Por Campania 2007-13, all'A.G.C. 17 ed al Settore ORMEL;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino